

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI JESI-----PROVINCIA DI ANCONA

REPERTORIO N.

OGGETTO: CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE
DELL'AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA
DENOMINATA ASP AMBITO **9**

L'anno **Duemilanove** il giorno **DUE** del mese di **Dicembre**
02./12/2009

in Jesi, presso la Residenza Municipale, Piazza Indipendenza n. 1.

Innanzi a me Dott.ssa Laura Mancini, Segretario Generale del Comune di Jesi, abilitato a rogare gli atti di cui è parte l'ente ai sensi dell'art. 97 del D.L.gs. 267/2000, IV comma, lett. c) e domiciliata per la carica presso la Residenza Comunale sita in Jesi (An), Piazza Indipendenza n. 1, sono comparsi e si sono costituiti i Signori di seguito indicati, in nome e per conto degli Enti che rappresentano:

- Comune di Jesi, rappresentato in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 168 dell' 11/09/2009 dal

Sig. **FABIANO BELCECCHI** IN QUALITÀ DI
SINDACO

- Comune di Apiro, rappresentato in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 dell' 11/11/2009 dal

Sig. **NOVELLI SETTIMIO**
IN QUALITÀ DI SINDACO

- Comune di Belvedere Ostrense, rappresentato in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 15/09/2009 dal

[Handwritten signatures and notes on the right margin, including names like Laura Mancini, Fabiano Belcecchi, and Settimio Novelli.]

[Handwritten signature at the bottom left.]

Sig. RICCARDO PICCIONI IN QUALITA' DI
SINDACO

- Comune di Castelbellino, rappresentato in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 14/09/2009 dal

Sig. PAPAIOPOULOS DEMETRIO IN QUALITA'
DI SINDACO

- Comune di Castelplanio, rappresentato in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 29/09/2009 dal

Sig. LUCIANO PITTORI
IN QUALITA' DI SINDACO

- Comune di Cingoli, rappresentato in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 06/11/2009 dal

Sig. IPPOLITI LUIGI - ASSESSORE SERV. SOCIALI

MUNITA DI DELEGA PROT. 16466/09

- Comune di Cupramontana, rappresentato in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 16/11/2009 dal

Sig. FABIO FAZI IN QUALITA' DI SINDACO

- Comune di Filottrano, rappresentato in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 09/11/2009 dal

Sig. FRANCESCO COPPARI IN QUALITA' DI
SINDACO

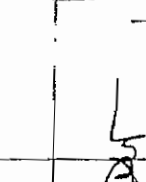
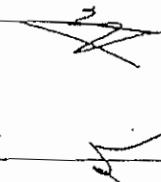
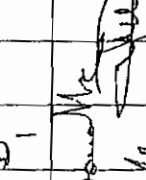
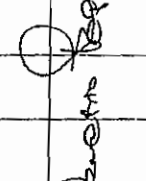
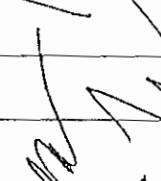
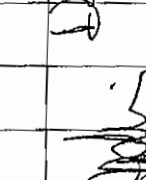
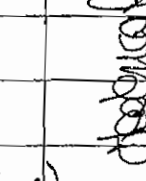
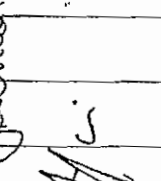
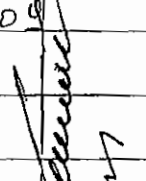
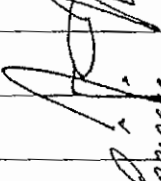
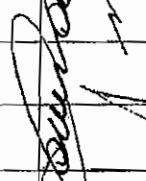
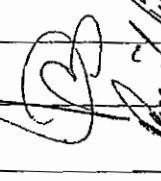
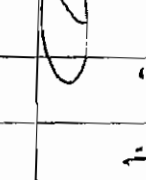
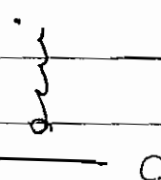
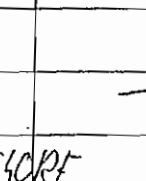
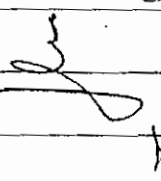
- Comune di Maiolati Spontini, rappresentato in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 24/09/2009 dal

Sig. FABIANA PIERGIGLI IN QUALITA' DI ASSESSORE

MUNITA DI DELEGA DEL 25-11-2009 PROT. 13159

- 

- Comune di Poggio San Vicino, rappresentato in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 01/10/2009 dal

Sig. ZAMPONI ALBERTO
IN QUALITÀ DI VICE SINDACO

- Comune di Rosora, rappresentato in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 28/09/2009 dal

Sig. LAMBERTO MARCHETTI IN
QUALITÀ DI SINDACO

- Comune di San Marcello, rappresentato in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 28/09/2009 dal

Sig. PIETRO ROTOLONI IN QUALITÀ
DI SINDACO

- Comune di San Paolo di Jesi, rappresentato in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 04/09/2009 dal

Sig. SANDRO BARCAGLIONI IN QUALITÀ
DI SINDACO

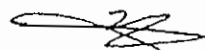
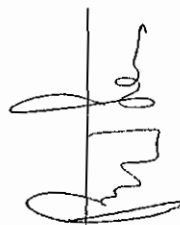
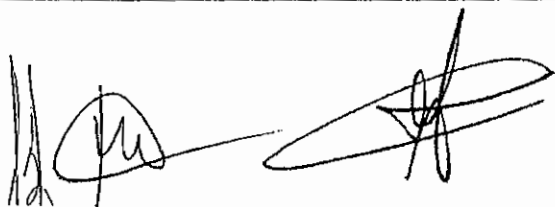
- Comune di Santa Maria Nuova, rappresentato in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 25/08/2009 dal

Sig. FEDERICA APOLLONI IN QUALITÀ DI
ASSESSORE MUNTA DI DELEGA DEL 25/08/2009

- Comune di Staffolo, rappresentato in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 08/09/2009 dal

Sig. SAURO RAGNI IN QUALITÀ DI
SINDACO

Tra gli Enti sopra denominati si conviene e si stipula quanto



Donato
Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

funzioni socio-assistenziali, socio sanitarie integrate e – più in generale - la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza istituzionale dei soggetti partecipanti, ivi compresi interventi di formazione e orientamento concernenti le attività dell'Azienda o aventi finalità di promozione sociale dei cittadini del territorio.

L'Azienda pubblica dei servizi alla persona ispira ed orienta la propria attività al rispetto delle finalità e dei principi indicati nella legge regionale n. 5 del 2008; i servizi istituzionali sono diffusi ed erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio dei soggetti partecipanti e sono prevalentemente orientati alle fasce deboli della cittadinanza, e in particolare nelle seguenti aree d'intervento:

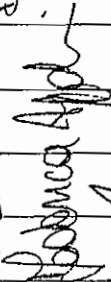
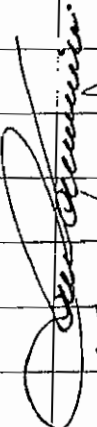
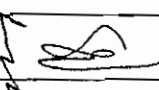
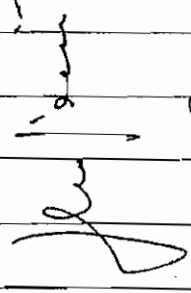
1. Anziani
2. Disagio
3. Disabili
4. Minori e Famiglia

Il suddetto elenco è puramente indicativo, in quanto gli organi dell'Azienda pubblica dei servizi alla persona hanno facoltà di articolare l'organizzazione dei servizi secondo criteri di classificazione anche diversi da quelli indicati, sia allo scopo di riconfigurare lo schema d'offerta di prestazioni in rapporto a principi di ottimizzazione produttiva, sia per tener conto del mutare delle condizioni di bisogno della cittadinanza e della natura stessa della nozione di bisogno socio assistenziale. Variazioni nella definizione delle fasce d'utenza possono inoltre essere giustificate da fenomeni attinenti la sfera del dinamismo

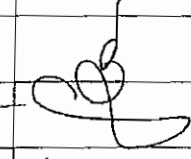
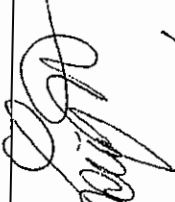





Davide Pignatelli

Felice Per


Con deliberazione dell'Assemblea sono dettagliatamente determinate, all'interno delle suindicate aree, le funzioni socio-assistenziali, i servizi e le attività conferite.

L'Azienda pubblica dei servizi alla persona può inoltre svolgere, in misura non prevalente, la propria attività a favore di soggetti pubblici o privati che operano in campo sociale ed assistenziale, nonché fornire specifici servizi socio-assistenziali aggiuntivi rispetto a quelli conferiti ai sensi del comma 3.

L'esercizio delle funzioni e la gestione dei servizi e delle attività sono finalizzati ai seguenti obiettivi :

- | |
|--|
| a) Definizione di tutti gli atti di programmazione e attuazione di servizi e di interventi di natura socioassistenziale previste da normativa dello Stato e della Regione, con particolare riferimento agli atti programmatici previsti e definiti dalla legge 328/2000 – Piani di Zona; |
| b) Rafforzamento della capacità di intervento dei soggetti partecipanti , attraverso la creazione di un nuovo soggetto gestore con piena autonomia giuridica e gestionale, ancorchè collocato in posizione servente rispetto ai soggetti partecipanti; |
| c) Strutturazione di una Rete Locale Integrata di servizi, con razionalizzazione su base territoriale della erogazione; |
| d) Sviluppo di un approccio orientato all'ottimizzazione del rapporto tra costi e benefici degli interventi socio assistenziali e socio sanitari integrati; |
| e) Accrescimento delle possibilità di investimento nel settore dei servizi |

[Handwritten signatures and notes]

- [illegible]

I soggetti soci provvedono al conferimento delle quote di loro competenza, stabilite in base alla popolazione residente alla data del 31.12.2008, per un ammontare complessivo di euro 50.000,00 (cinquantamila).

Art. 6 - Criteri di partecipazione al voto assembleare

Ogni rappresentante è portatore di un voto plurimo, espresso in millesimi di voto, di modo che il totale dei voti disponibili in Assemblea sia pari a 1.000 (mille).

I mille voti assembleari sono attribuiti ai rappresentati degli enti partecipanti sulla base di due criteri, da cui discendono le due distinte quote di seguito illustrate:

a) quota relativa ai conferimenti di capitale e agli investimenti = 400 (quattrocento) voti

· i suddetti 400 (quattrocento) voti sono attribuiti a ciascun ente in proporzione diretta ai conferimenti di capitale e agli investimenti effettuati. In caso di riparto frazionario di voti, si concorda sull'utilizzo di arrotondamenti all'unità, per eccesso o per difetto;

· la quota in oggetto è ricalcolata annualmente, per tener conto di eventuali operazioni di capitalizzazione avvenute in corso d'esercizio. Il ricalcolo annuale delle quote avviene adottando quale base di computo l'ammontare complessivo dei conferimenti effettuato da ciascun ente dal giorno di costituzione dell'Azienda pubblica dei servizi alla persona al 31 dicembre dell'anno di riferimento. Per suddetto computo fanno fede le risultanze di bilancio.

· I conferimenti significativi ai fini della determinazione delle quote di

voto assembleare in parola sono esclusivamente quelli finalizzati alla capitalizzazione iniziale e alle successive ricapitalizzazioni dell'Azienda pubblica dei servizi alla persona e ad operazioni di investimento. Non sono significativi ai fini di cui al presente articolo i finanziamenti che gli enti effettuano a sostegno delle attività correnti, determinati in base al conferimento di servizi.

b) quota relativa al conferimento di servizi = 600 voti

I suddetti 600 voti sono attribuiti a ciascun ente in proporzione diretta alla popolazione residente, ponderata in maniera tale da considerare il peso e il numero dei servizi conferiti o delegati all'Azienda.

La ponderazione della popolazione avviene attraverso l'applicazione al dato demografico di un coefficiente che riflette il valore economico dei servizi conferiti in rapporto al fatturato aziendale correlato ai medesimi, escluse eventuali quote derivanti da prestazioni a soggetti non associati all'Azienda.

In caso di riparto frazionario dei voti, si concorda sull'utilizzo degli arrotondamenti all'unità, per eccesso o per difetto.

La quota in oggetto è ricalcolata annualmente, prendendo a nuova base di computo le risultanze del conto economico appositamente riclassificato per servizi e la popolazione residente al 31 dicembre in ciascuno dei Comuni aderenti.

Per la prima seduta i voti a disposizione di ciascun Comune proprietario riferiti alla sola quota a) sono calcolati sulla base del conferimento di cui al precedente articolo 5.

Per il primo anno di gestione, in assenza del conto economico d'esercizio,

Demetrio Pizzarello

Demetrio Pizzarello

Demetrio Pizzarello

Demetrio Pizzarello

Demetrio Pizzarello

Demetrio Pizzarello

Roberto Pizzarello

Roberto Pizzarello

Allo scopo di incrementare il peso degli enti più piccoli, si stabilisce che la popolazione dei comuni che assommino meno di 2.000 (duemila) abitanti sia arrotondata a tale importo.

1) Durata

Ogni quinquennio l'Assemblea effettuerà la verifica dei presupposti che hanno determinato la costituzione dell'Azienda pubblica dei servizi alla persona.

Il recesso della maggioranza dei soci, (una delle possibili cause di estinzione dell'Azienda prevista dalla L.R. 5/08), previo il primo triennio, determina l'impossibilità di attuare i propri scopi e costituisce causa di estinzione a norma dell'art. 18 comma 2 della L.R. 26 febbraio 2008 n. 5 e successive modificazioni.

In caso di estinzione dell'Azienda pubblica dei servizi alla persona il patrimonio e le eventuali passività saranno ripartite tra soci seguendo le disposizioni di cui al citato art. 18 comma 5 della legge regionale e dell'art. 11 del regolamento regionale, tenendo conto delle quote di partecipazione ed in modo tale che, ove possibile, a ciascuno di essi



venivano assegnati i beni immobili e le strutture ubicate sul suo territorio con i relativi beni mobili ed attrezzature in dotazione.

Gli oneri diretti ed indotti inerenti la liquidazione sono a carico dei soci.

La delibera di scioglimento viene trasmessa alla Regione.

Art. 8 - Recesso

Il recesso del socio è comunicato all'Assemblea che ne prende atto, con preavviso di almeno quattro mesi rispetto alla scadenza dell'esercizio finanziario, ed è efficace dal 1° gennaio dell'anno successivo.

La facoltà di recesso si potrà esercitare solo dopo tre anni dalla costituzione dell'Azienda pubblica dei servizi alla persona.

In ogni caso, ai soci viene fatta salva la possibilità di recedere prima dei tre anni dalla costituzione nel caso di affidamento del loro servizio socio-assistenziale ad Enti sovracomunali quali Unioni di Comuni o Comunità montane che subentrano nell'Azienda pubblica dei servizi alla persona.

I soci approvano la modifica dello statuto e della convenzione.

Nel caso di recesso di un singolo socio si provvede alla liquidazione della quota di capitale spettante in rapporto alle sue quote di partecipazione, prendendo come riferimento l'anno di comunicazione del recesso.

L'Assemblea, con decisione da assumersi a maggioranza qualificata come prevista dall'art. 2 comma 4 dello Statuto, dovrà esprimersi sull'eventuale liquidazione della quota ovvero sulla possibilità di assegnare i beni immobili a suo tempo conferiti all'Azienda pubblica dei servizi alla persona, fino a concorrenza della quota stessa, al netto della quota parte di competenze di eventuali perdite iscritte a bilancio al momento del recesso.

[Handwritten signatures and notes on the right margin, including "Folione" and "L'Assemblea"]

[Handwritten signatures at the bottom left]

Il socio che recede rimane obbligato per gli impegni assunti rispetto all'anno in corso.

Art. 9 - Personale

L'Azienda pubblica dei servizi alla persona, nei limiti e secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento, assume il personale necessario allo svolgimento del servizio.

Lo stato giuridico, normativo ed il trattamento economico e previdenziale del personale sono stabiliti dalla legge regionale, dal presente statuto e dal contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento.

In particolare, il rapporto di lavoro del personale ha natura privatistica ed è disciplinato da un autonomo comparto di contrattazione collettiva ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 207 del 2001 e successive modificazioni.

Il personale, già dipendente degli enti (o rami di essi) confluiti nell'Azienda pubblica dei servizi alla persona, conserva all'atto del trasferimento la posizione giuridica ed economica in godimento, compresa l'anzianità maturata e gli effetti della contrattazione decentrata degli enti di provenienza, fino all'individuazione del comparto di contrattazione collettiva di appartenenza.

I requisiti e le modalità di assunzione sono stabiliti dal regolamento di organizzazione dell'Azienda pubblica dei servizi alla persona, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

L'Azienda pubblica dei servizi alla persona potrà, inoltre, stipulare convenzioni finalizzate ad usufruire di servizi che l'Azienda Sanitaria Regionale (ASUR) fosse eventualmente disposta a fornire.

Art. 10 - Ammissione di nuovi soci

Nel caso di specie, l'Assemblea delibera apposita proposta in merito all'accoglimento o meno della richiesta di adesione.

L'ammissione di nuovi soci comporta la ridefinizione delle quote di partecipazione.

Art. 11 - Organi dell'Azienda pubblica dei servizi alla persona

Sono organi dell'Azienda pubblica dei servizi alla persona:

- a) l'Assemblea dei soci ;
- b) il Presidente dell'Assemblea dei Soci ;
- c) il Consiglio di amministrazione;
- d) il Presidente del Consiglio di amministrazione;
- e) il Revisore unico, come da deroga all'art. 9 comma 3 della legge regionale.

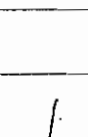
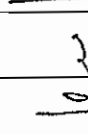
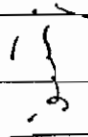
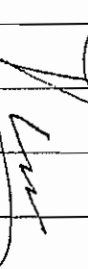
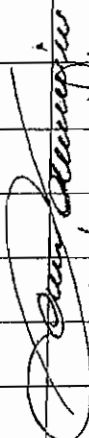
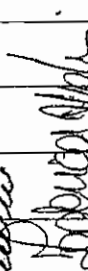
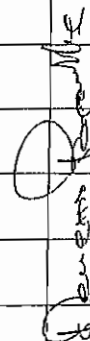
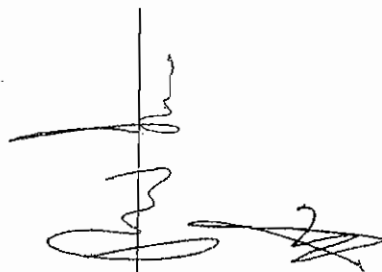
Art. 12 - Assemblea dei soci dell'Azienda pubblica dei servizi alla persona - composizione

L'Assemblea dei Soci è composta dai rappresentanti dei soggetti soci nelle persone del Sindaco (o del rappresentante legale nel caso di soggetti di altra natura) o di un suo delegato di ciascuno dei Soci Enti pubblici territoriali.

La delega è conferita per iscritto e comunicata al Presidente dell'Assemblea e può avere carattere permanente.

Il delegato sostituisce a tutti gli effetti il Sindaco o il rappresentante legale.

I componenti dell'Assemblea permangono in carica sino a quando il Sindaco, in caso di socio ente pubblico territoriale, o di rappresentante



legale, in caso di soggetto di altra natura, rimane in carica.

Ciascun soggetto associato partecipa all'Azienda pubblica dei servizi alla persona con responsabilità pari alla sua quota di partecipazione e al voto plurimo.

Art. 13 - Ripiano delle perdite

L'Azienda pubblica dei servizi alla persona adegua la disciplina del bilancio e della gestione economico-finanziaria e contabile ai principi e alle previsioni contenuti nelle vigenti disposizioni normative regionali riguardanti le Aziende pubbliche dei servizi alla persona, attraverso l'adozione, da parte dell'Organo amministrativo, di un apposito regolamento.

In particolare il sistema informativo contabile dell'ASP è costituito da:

- contabilità economico patrimoniale;
- sistema di budget;
- sistema di contabilità analitica per l'analisi dei costi dei rendimenti e dei risultati.

Il sistema di contabilità analitica dovrà determinare per le attività di cui ai singoli contratti di servizio un conto economico per ogni centro di costo individuato, in modo tale da determinare i ricavi ed in costi per prodotto o per servizio, secondo le più aggiornate tecniche per il controllo di gestione.

In particolare, per le Case di Riposo i centri di costo corrisponderanno alle singole strutture conferite.

L'Azienda si impegna almeno entro il 31 ottobre di ogni anno a presentare un pre-consuntivo economico affinché, per ogni servizio e per ogni ente

partecipante, si possa procedere a conguagliare quanto dovuto all'Azienda attraverso una integrazione o una riduzione del corrispettivo pattuito.

In sede di consuntivazione, sulla base dei dati di costo complessivo relativo alla realizzazione delle attività di cui ai singoli contratti di servizio, l'ente socio si obbliga ad integrare quanto eventualmente non coperto in sede di preventivo in funzione dell'utilizzo del servizio da parte dell'Ente stesso, entro sessanta giorni della data di presentazione da parte dell'Azienda di regolare fattura, preceduta dall'invio di apposita comunicazione.

Art. 14 - Statuto

Gli accordi stabiliti nella presente convenzione trovano più ampia definizione nello Statuto dell'Azienda pubblica dei servizi alla persona. Tale Statuto viene allegato alla presente convenzione per costituirne parte integrante e sostanziale ed approvato contestualmente da ciascuno dei Consigli degli Enti locali interessati.

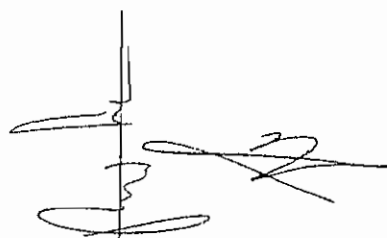
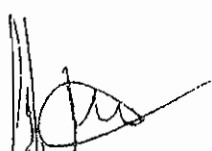
Art. 15 - Modifiche alla convenzione

Qualsiasi modifica alla presente convenzione deve essere approvata dai due terzi degli Enti partecipanti che rappresentino almeno la maggioranza qualificata dell'80% (ottantapercento) delle quote di partecipazione, purché siano presenti i rappresentanti di almeno la metà più uno dei soggetti medesimi.

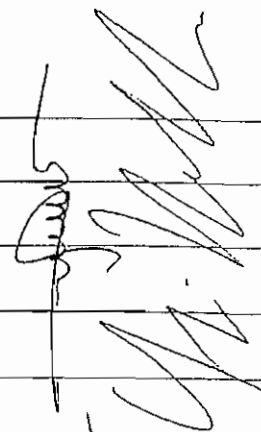
Ai fini del presente articolo, si considera variazione della convenzione l'ingresso di un nuovo Ente pubblico.

Art. 16 - Rinvio a norme di Legge

Per tutto quanto non espressamente regolato dalla presente convenzione e

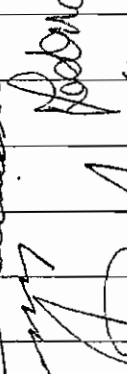


Decreto Partecipante



Decreto Partecipante

Decreto Partecipante



Decreto Partecipante

Decreto Partecipante



dallo statuto si applicano le disposizioni di legge in materia.

Le parti mi esonerano dal dare lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

E richiesto io, Segretario Generale, ho compilato e ricevuto il presente atto e ne ho data lettura ai Signori Componenti che, da me, interpellati, lo approvano dichiarandolo conforme alla loro volontà e, unitamente agli allegati, che ho fatto scrivere con mezzi elettronici da persona di mia fiducia su cinque fogli bollati per diciassette pagine intere e fin qui della presente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Comune di Jesi

Comune di Apiro

Comune di Belvedere Ostense

Comune di Castelbellino

Comune di Castelplanio

Comune di Cingoli

Comune di Cupramontana

Comune di Filottrano

Comune di Maiolati Spontini

Comune di Mergo

Comune di Monsano

Comune di Montecarotto

Comune di Monte Roberto

Comune di Morro d'Alba

Comune di Poggio San Marcello

Domenico Repanelli

Domenico Repanelli

Domenico Repanelli

Domenico Repanelli

Domenico Repanelli

Felice Piccini

Comune di Poggio San Vicino

Comune di Rosora

Comune di San Marcello

Comune di San Paolo di Jesi

Comune di Santa Maria Nuova

Comune di Staffolo

IL SINDACO

Lamberto Marchetti

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Laura Mancini

[Handwritten signatures and notes on the right margin, including names like Roberto Pini and others.]